

LAVORO/LAVORI I NUOVI CARATTERI E GLI STRUMENTI PER COMPRENDERLI

Capitolo centrale della vita delle persone, il lavoro oggi assume un carattere quasi emergenziale.

Soggetta a pressioni sempre più forti, ma anche a radicali cambiamenti sociali ed economici, la sfera lavorativa necessita di riflessioni partendo dall'assunto che è bene domandarsi dove vada il mondo del lavoro, con quali prospettive di crescita, strumenti e necessità oggettive, per non trasformarsi in condanna.

Tracciare un profilo ragionato del lavoro significa ripercorrerne la storia, nei suoi significati e nelle sue caratteristiche concrete, per immaginare una programmazione di politiche più mirate alla tutela dei lavoratori non solo nella loro incolumità fisica ma anche nella loro capacità creativa, a ogni livello. Questo sembra proporsi un recente volume curato da Giorgio Gosetti, con numerosi contributi e saggi di esperti e analisti (*Lavoro e lavori. Strumenti per comprendere il cambiamento*, Milano, Franco Angeli, pp. 208, euro 25,00).

“La prima traiettoria è quella della definizione del lavoro – sottolinea Gosetti nell'introduzione –. Innanzitutto è importante definire il lavoro, nominarlo nelle sue diverse forme, ricorrendo alla tradizione di discipline che da sempre si sono esercitate in questo compito, per ragioni analitiche e operative. Il lavoro, così come altre dimensioni di vita delle persone, ha bisogno di essere definito, circoscritto, per individuarne le specificità, e questo a maggior ragione in una fase in cui sembra diluirsi nella vita delle persone. E, come vedremo, la stessa vita delle persone si va diluendo dentro il lavoro”.

Una seconda direzione di analisi, aggiunge l'autore, è quella del cambiamento degli aspetti organizzativi, la terza quella che riguarda il rapporto fra il lavoro e la vita. “Il mutamento del

lavoro riguarda, fra le altre cose, in particolare i tempi e i luoghi – spiega –, e vediamo la vita lavorativa distribuirsi nello spazio e nel tempo, mentre perde taluni confini che una volta la caratterizzavano. Il cambiamento del lavoro, da questo punto di vista, è stato accompagnato da una trasformazione più complessiva dei luoghi di vita (lavorativa e non), dei territori urbanizzati, divenuti sempre più spesso spazi di transito e meno di appartenenza”.

Numerosi e tutti cruciali i capitoli affrontati dal volume: valore e visibilità del lavoro, anche manuale, globalizzazione e interculturalità di competenze e abilità, ritmi e luoghi della produttività. Una raccolta di piccoli saggi, in sostanza, che si rivela un cono di luce prezioso per tornare a soffermarsi sull'universo del lavoro, riscoprendone la dignità, il rispetto che richiede e la improrogabilità di una sua rivalutazione economica, morale, etica. Rivalutazione tanto più necessaria in un tempo, quello odierno, in cui il lavoro viene vissuto in misura crescente come disagio; supplizio economico, in molti casi addirittura come schiavitù.

Paola Simonetti

